

di Sebastian Codiga
Vola bass e schiva i sass

Un giorno, come al solito, Falchino si stava pavoneggiando dicendo:

- Voi pettirossi non sapete volare così in alto, così eleganti, così veloci come me, voi svolazzate solo e siete cicciottelli.

Un giorno però il Pettiroso era stufo di sentire quel cafoncello e gli disse:

- Domani facciamo una gara. Il primo che arriva dal vecchio Gufo vince! Ci stai?

Falchino rispose:

- Va bene, se vinci tu non mi vanterò più, invece se vinco io mi potrò vantare.

Il giorno dopo si prepararono in fretta e quando furono arrivati la Rondine disse:

- Tre, due, uno, via!

Partirono e Falchino volò in alto, c'era una grande tempesta, ma lui non si arrese. Faceva fatica, mentre il Pettiroso volava a bassa quota e schivava tutti i sassi tranquillamente.

Dopo un po' il fulmine beccò Falchino che si ferì a un'ala e scese pensando “Secondo me il Pettiroso sarà stato trascinato via da una buzza d'acqua e a me faranno i complimenti di essere sopravvissuto in questa tempesta.

Ma non successe così, Pettiroso era già all'arrivo e quando arrivò Falchino, zampettando, il Gufo saggio disse:

- Visto Falchino, non importa la bellezza del volo, o quanto voli alto, anzi se fai come il Pettiroso: “Vola bass e schiva i sass” (metafora che significa di non fare il cafoncello) arriverai sano e salvo!

Da quel giorno Falchino non si vantò più.

(caratteri 1313)